

Ustica Scalfaro: i «servizi» ignoravano

ROMA Le asserzioni del ministro libico Abdel Bak Khus secondo il quale i servizi di sicurezza italiani erano a conoscenza della verità sul Dc 9 che sarebbe stato abbattuto ad Ustica...



Uccisa una donna a Milano L'assassino è uno squilibrato che è poi stato arrestato con l'aiuto di un passante

Una vittima scelta a caso

Voleva dieci miliardi. L'oscuramento della Rai. Armi messe liberamente a disposizione dei cittadini. Laveva scritto in decine di lettere indirizzate al sindaco Pillitteri...

MARINA MORPURGO

MILANO Va Bravalle sono le 10.35 di una matta caldissima opprimente. La donna grassottella, mille e de il vestito blu a pallini bianchi...

mai lavorato. Nel 1983 è stato ricoverato di forza all'Istituto Psichiatrico del Policlinico. A intervalli minacciava di uccidere sua moglie e di uccidere il sindaco...

Quando la polizia lo bloccò poco lontano da casa Giuseppe Dalù restò calmissimo. Il giovane ne sa ogni cosa. Gli agenti perquisiscono quel sanatorio che è la sua stanza e trovano in mezzo a file di riviste pornografiche tenute con ordine man aciale 14 lettere identiche a quelle gettate sul cadavere di Elisa Moschetti...

Portato in Questura Giuseppe Dalù continua a respingere ogni accusa. Prima si è tirato sulla Volante ha raccontato al padre Emilio un pensatino di 62 anni. «Se mi trattengono ricordati di portarmi un ciabotter». Di fronte agli inquirenti sostiene di aver prestato la sua pistola ad un certo tale - lo stesso che ha scritto le lettere - di cui non può fare il nome per paura...

«10 miliardi o sparerò ancora» Le folli richieste in una lettera indirizzata al sindaco e lasciata sul corpo della donna assassinata



Qui sopra gli agenti intorno al corpo della donna uccisa da uno squilibrato. Accanto al titolo la vittima

Rinvio a giudizio per Giuseppe Cusumano Fece una strage Per il Pm non è pazzo

VARESE Giuseppe Cusumano il giovane di 23 anni che il 12 maggio scorso uccise a colpi di fucile nella loro abitazione di Morazzone la madre e i nonni paterni della moglie non è pazzo. Questa la conclusione a cui è giunto al termine dell'inchiesta il sostituto procuratore della Repubblica di Varese Agostino Abate...

Il processo si svolgerà presso la Corte d'Assise di Milano e Giuseppe Cusumano (attuale mente detenuto nel carcere milanese di San Vittore) dovrà rispondere di ben ventuno capi di imputazione. Il più grave è quello di omicidio plurimo premeditato e aggravato mentre altri sono relativi alle 52 ore in cui l'omicida riuscì a sfuggire alle ricerche di polizia e carabinieri. Ricerche concluse poi con un drammatico inseguimento culminato in una violenta sparatoria nella quale il giovane rimase gravemente ferito.

Antonini tornata a vivere con i genitori ed i tratti dopo un matrimonio durato poco più di un anno. Così quella mattina del 12 maggio Giuseppe Cusumano decise di andare in via della Maddalena per riprendersi la ragazza e farsi premeditato e aggravato mentre altri sono relativi alle 52 ore in cui l'omicida riuscì a sfuggire alle ricerche di polizia e carabinieri. Ricerche concluse poi con un drammatico inseguimento culminato in una violenta sparatoria nella quale il giovane rimase gravemente ferito.

Da 200 giorni in grotta: fra poco emergerà

Mancano dodici giorni al suo record il 12 luglio Maurizio Montalbini lo «speleonauta» che è chiuso in volontario isolamento nell'oscura quiete delle grotte di Frasassi (nella foto in provincia di Ancona) avrà toccato il termine predefinito dei 210 giorni spesi in questa impresa e potrà tornare alla luce come un bimbo «settimino».

Parroco al card. Siri: «Lei è una barzelletta»

scrivendo una lettera aperta al cardinale di Genova Giulio Giuseppe Siri missiva che è stata pubblicata in prima pagina dal «Secolo XIX». Scrive don Paolo «Lei Eminenza è una barzelletta quotidiana. In nome di Dio compia quest'ultimo gesto di paternità con dignità e fermezza sciolga gli omaggi e lasci libera una Chiesa che ha bisogno di novità di guardare avanti e non attardarsi sui ieri. Non dia l'impressione di essere legato mani e piedi alla sedia del potere o di essere solo lei capace di guidare una diocesi».

Cristo stavolta è apparso in Sicilia

Giuseppe junior figlio del padrone di casa. È il volto del Cristo «apparso» a Piana degli Albanesi, la località siciliana famosa per i riti bizantini a ultima prova che questo 1987 vuol essere a tutti i costi l'anno dei miracoli. La macchia in un primo momento secondo alcuni assomigliava a padre Pio poi si è optato per Gesù. Nessuna dichiarazione da parte di Papa Koko sacerdote della cattedrale, che ha guardato da vicino la persona del muro.

«Questa mozzarella è troppo fresca»

Eccesso di zelo il 27 giugno Antonio Etroli 22 anni alla mensa dell'università di Camerino si vede se vestire una mozzarella che mostra i segni della relatività del tempo porta la data di confezione 29 giugno. Con la mozzarella in mano il giovane Etroli va dai carabinieri (che gli denunciano per frode in commercio i produttori) cioè il caseificio «Centro Sud» di Loro. Loro dicono che è stata una svista che l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario aveva chiesto mozzarella non all'ultima ora e la fretta è colpevole di tutto che il latticino però era fresco prodotto proprio il 27 giugno. Ma la denuncia resta.

Galli come i torti: un business da 1 miliardo

Ne scendono due nell'arena improvvisata e clandestina e dopo un combattimento crudele che ha ispirato la fantasia di più di un regista cinematografico uno resta il morto. È lo «sport» dei galli da combattimento che attira in Italia ogni anno scommesse sottobanco per un miliardo. Uno spettacolo festoso e sanguinoso vietato dalla legge italiana come le corse ma vivo e vegeto specie in Val d'Aosta e Liguria per un pubblico che non trova modo migliore di divertirsi e nel quale campeggiano spesso industriali e notabili politici. Un azzardo a spese degli animali che ha un suo copione rigorosa e clandestina appuntamento a tarda ora «palcoscenico» che cambia di cascina in cascina. A denunciarlo è Silvano Traisci vicepresidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.

MARIA SERENA PALIERI

Blitz antimafia, arrestate diciotto persone Decapitata a Reggio Calabria la «cosca dei peridenti»

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA Blitz antimafia a Reggio Calabria. Lo ha ordinato la Procura della Repubblica che ha spiccato 21 mandati di cattura in cui diciotto sono finiti in carcere due sono i latitanti mentre un'altra persona il cui nome non è stato rivelato viene attivamente ricercata. Secondo gli inquirenti sono finiti in trappola l'intero gruppo stragico ed i killer di uno dei due fronti della guerra tra le cosche mafiose che sta insanguinando la città da quasi due anni. Il 21 secondo la ricostruzione di Antonello Pirascio...

ispirazione democristiana e socialista che si è contrapposta a quella presentata dal Pci. Nuovamente arrestato Antonio Fontana quarantenne di Archi già in galera per associazione a delinquere di tipo mafioso e rimosso in libertà dalla Cassazione. Torna in carcere anche Silvano Fanfani originario della provincia di Grosseto ex autista di una società specializzata nel trasporto di valori nel 1984 era sparito con un furgoncino con un miliardo a bordo. Manette anche per Epifania De Carlo sorella di un appaltatore di Reggio ammassato l'anno scorso...

Insieme a colonnello dei Cc Corruzione, condannato giudice di Chiavari

MILANO Tre anni e due mesi di reclusione questa è la condanna che i giudici del lottava sezione del Tribunale penale di Milano hanno inflitto all'ex procuratore della Repubblica di Chiavari Marcello D'Andrea e all'ex colonnello della carabinieri Giorgio Laceda accusati di aver intascato una trentina di milioni per favorire un imputato. Sia il giudice sia l'ex ufficiale sono stati ritenuti colpevoli di corruzione dovranno anche sottostare alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per il periodo di cinque anni. La sentenza è stata emessa...

nel tardo pomeriggio di ieri dopo cinque ore di camera di consiglio. Nella causa erano coinvolte anche tre donne: Maria Pulcina Anna Mancione e Maria Tosini condannate rispettivamente ad un anno e otto mesi di reclusione un anno e due mesi e un anno e quattro mesi. La vicenda si riflette al trattamento di favore che il magistrato sollecitato dall'ex ufficiale avrebbe riservato a tale Franco Mancione arrestato nell'ambito di una operazione antidroga. Il Mancione avrebbe ottenuto gli arresti domiciliari in seguito ad un versamento di denaro fatto su un libretto a risparmio consegnato al magistrato. Sarebbe stata la Pulcina a contattare l'ex colonnello dei carabinieri per diversi anni al comando del Nucleo di polizia giudiziaria e molto vicino al dottor D'Andrea perché intervenisse presso il magistrato. Stando alla ricostruzione accusatoria il dottor D'Andrea pur fornendo per iscritto parere negativo sulla concessione del beneficio avrebbe convinto il giudice istruttore ad intervenire favorevolmente per il Mancione. I familiari del benedetto avrebbero pagato una trentina di milioni.

Malpensa In bagno «coca» per 4 miliardi

VARESE Pacchetti dal l'apparenza innocua ma contenevano droga per quattro miliardi di lire. Erano in un bagno dell'aeroporto lombardo della Malpensa e lì li hanno trovati gli agenti della «Polizia». Dentro gli involucri c'era cocaina per tre chili e ottocento grammi depositata sul pavimento in un angolo. Difficile pensare che la droga fosse stata lasciata lì per un passaggio di mano dato che il luogo non dava garanzie di nascondiglio come dimostra il rinvenimento. Lipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti è che il corriere impaurito o messo sull'avviso da qualcuno abbia lasciato il suo prezioso carico e sia fuggito perdendo così un bottino da miliardi per non essere scoperto.

La Berté «Mio marito mi lascia sola...»

MILANO Loredana Berté ha denunciato il marito Roberto Berger che appartiene ad una nota famiglia di industriali per inadempimento agli obblighi coniugali. Il caso è stato affidato al pretore Anna Maria Gatto che dovrà stabilire se sussista la violazione dell'art. 570 del codice penale come sostenuto dalla cantante calabrese. La coppia sposatasi quattro anni fa negli Stati Uniti non è mai stata insieme sotto lo stesso tetto coniugale. I due si incontravano di tanto in tanto a seconda dei rispettivi impegni. Di questo modo di vivere la cantante non è rimasta soddisfatta ed ha deciso di rivolgersi alla magistratura. Leri dopo l'interrogatorio Loredana Berté ha deciso di chiedere la separazione per colpa del marito. Avrebbe voluto vivere con lui in America ma il marito non ha mai attuato il programma.



Loredana Berté

Fine atroce per Angelo Nataello, 38 anni, disoccupato di Forlì Tre cucchiari di cantaridina: aveva appuntamento con una ragazza

Per far colpo muore d'afrodisiaco

È spirato dopo venti ore di agonia tra spasmi atroci Angelo Nataello 38 anni cuoco disoccupato di Forlì, separato e con una figlia e rimasto vittima della «cantaridina» sostanza cui fin dall'antichità si attribuivano potenti afrodisiaci. Senza che avesse appuntamento con la sua ragazza molto più giovane di lui la smania di mostrare la propria virilità l'ha condotto a una fine terribile.

ANDREA QUERMANDI - GABRIELE PAPI

FORLÌ Prima di uscire di casa per andare da lei si è fatto una tisana con la micidiale sostanza. Si è subito sentito male ha cominciato a vomitare sangue. I suoi tessuti hanno cominciato progressivamente a bruciare. Nataello la cantaridina la conosceva già per averla provata senza alcun effetto devastante anni addietro a Ibiza l'isola in cui assieme a un amico aveva cercato senza successo di aprire un locale. E la provenienza della cantaridina sostanza che i farmacisti dicono non esista più in commercio il tema delle indagini che il sostituto procuratore di Forlì Roberto Mezzanin sta conducendo. Il magistrato pur mantenendo un stretto riserbo sul caso si lascia andare a qualche riflessione. «A lume di naso questa sostanza potrebbe essere arrivata da ambienti...

di quanton. Ma l'esperienza insegna che in questo sottosuolo culturale le sostanze vengono maneggiate con attenzione. E più probabile dunque che ci sia stato un passaggio fra più persone magnificandone l'uno con l'altro i presunti effetti afrodisiaci. Questo di Forlì e almeno il terzo caso in Italia di decesso dovuto alla micidiale sostanza. Uno si è verificato anni orsono a Milano e l'altro più recentemente a Rimini. Ma che cosa è la cantaridina? Si ricava da un coleottero che vive nell'area calda mediterranea in paesi come la Spagna il Marocco e la Sicilia. L'insetto la cantaridina viene essiccata e macinata abbian tonato per la sua tossicità dalla farmacologia moderna le sue tracce risalgono ai tempi di Nerone.

La sostanza compare anche in un processo al marchese Donatien De Sade accusato di aver molestato uomini e donne partner di orgia. La cantaridina infiamma e gonfia gli organi sessuali provocando una fortissima vasodilatazione. Ancor oggi è usata associata ad altre sostanze nella montatura dei toni. Gli esperti di corio che ura a dose di appena 60 milligrammi e già mortale il cuoco tre volte si è fatto la tisana con ben tre cucchiari di sostanza che ha agito immediatamente bruciando la cavità orale e poi l'esofago lo stomaco e i reni. L'anatomia patologica che ha effettuato l'autopsia ha detto di non aver mai visto un effetto così devastante. Ma perché Nataello si è candidato a questa morte atroce? Forse il fatto di averla...

già provata in dosi minime anni addietro gli ha fatto decidere di aumentare la dose. I suoi amici contavano a ripetere che Nataello non aveva problemi che era amico di tutti un gran generoso che ogni tanto si sentiva giù ma poi recuperava. Il sessuologo e di un altro parere. «Ci sfuggono le molte vazioni dice il professor Paolo Maramba dell'Università di Modena - Forse è la ricerca consumistica di prestazioni un tipo di devianza che rappresenta la casistica dei quanton. Se quei uomini non avevano problemi di inadeguatezza se non aveva problemi psicologici è facile che avesse semplicemente in modo di sfogo la propria sessualità. Dietro il bisogno di affermare la propria virilità o di possedere la donna esiste spesso...

una cultura alimentata dall'offerta ossessiva di potenzianti di creme o altri strumenti corroboranti. La sessualità è il parere di Maramba è un discorso culturale un problema di comunicazione della coppia. Che si cura con la psicoterapia. No. L'afrodisiaco non esiste. In laboratorio stiamo sperimentando sugli animali l'ossitocina un neuro-ormone prodotto dal cervello che provoca eccitazione ed erezione ma è sempre una sostanza prodotta dall'organismo», conclude il sessuologo. Questa sostanza micidiale che sale ai tempi di Nerone, in disuso da una decina d'anni non arriva probabilmente da paesi esotici. È più facile che qua e là in Italia ne sia rimasta qualche vecchia rimanenza. E il cuoco di Forlì per sua sfortuna è riuscito a metterci le mani sopra.